



Cofinanziato
dall'Unione europea



Sviluppo rurale
EMILIA-ROMAGNA 2023-27

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
Sviluppo rurale del programma
strategico della PAC 2023-2027
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

*Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la
competitività delle aziende agricole”*

Avviso pubblico annualità 2025

INDICE

Premessa

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

1.2 Beneficiari

1.3 Condizioni di ammissibilità

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

1.7 Aiuti di Stato

1.8 Principi e criteri di selezione

1.9 Punteggio minimo

1.10 Eleggibilità delle spese

1.11 Spese ammissibili

1.12 Spese non ammissibili

2 Presentazione delle domande di sostegno

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

2.2 Determinazione della congruità delle spese

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

2.5 Approvazione della graduatoria

2.6 Concessione del contributo

3 Attuazione del progetto di investimento

3.1 Varianti

3.2 Proroghe

4 Anticipi

5 Presentazione della domanda di pagamento

5.1 Documentazione di spesa

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

6 Procedimento di liquidazione del contributo

6.1 Erogazione del contributo

7 Cause di forza maggiore

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

8.2 Revoche e sanzioni

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali

Elenco Allegati

- A. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
- B. Fac-simile Attestazione caratteristiche impianto con funzione antibrina;
- C. Fac-simile Richiesta disponibilità acqua uso antibrina in periodo extra stagione irrigua;
- D. Fac-simile Dichiarazione disponibilità acqua ad uso antibrina extra stagione irrigua;
- E. Dichiarazione per il rispetto dei limiti alla cumulabilità;
- F. Individuazione Responsabili di procedimento dei Settori Agricoltura, caccia e pesca.

PREMESSA

Con il presente avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2025, all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende", previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027) come modificato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 27 gennaio 2025. Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 (CCI: 2023IT06AFSP001) è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 4.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente avviso pubblico.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD01 così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" e dal paragrafo 8 del presente avviso pubblico.

1. Disposizioni generali

1.1. Obiettivi dell'intervento SRD01

L'intervento SRD01 persegue l'obiettivo di favorire la sostenibilità globale delle aziende agricole migliorandone l'orientamento al mercato e aumentandone la competitività nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Tali finalità saranno perseguiti attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

1.2 Beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente avviso pubblico sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, ad esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente l'attività di selvicoltura e acquacoltura, che al momento della presentazione della domanda di sostegno risultino Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD) in base a quanto disposto al punto 1.2 delle "Disposizioni Comuni".

Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno partecipare al presente avviso pubblico esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni condotti, che non siano sottoposti ad assegnazione.

Non potranno accedere al tipo di intervento di cui al presente avviso pubblico le imprese con Piano di Sviluppo dell’Azienda agricola (PSA) ed eventuale Piano degli Investimenti (PI) collegato in corso di realizzazione a valere sui tipi di intervento 6.1.01/4.1.02 o SRE01/SRD01 – giovani agricoltori.

Per quanto non disciplinato nel paragrafo, si rinvia al punto 1.2 delle “Disposizioni comuni”.

1.3 Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un Piano di Investimenti (PI), volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento e con gli obiettivi di cui al precedente punto 1.1.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati a produrre energia per l’autoconsumo aziendale, ovvero la capacità dell’installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale, tenuto anche conto degli eventuali altri impianti per produzione di energia già presenti in azienda. Qualora si preveda un incremento del consumo medio annuale conseguente agli investimenti del PI, il maggiore fabbisogno potrà essere considerato a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico specializzato, tenuto conto del ciclo produttivo previsto.

Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali deve essere dimostrato che almeno il **70%** della materia prima lavorabile dall’impianto previsto, con riferimento alla sua capacità produttiva, sia di provenienza diretta aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell’allegato I al TFUE.

Condizioni di ammissibilità specifiche per gli investimenti irrigui

Gli impianti irrigui saranno ammessi a finanziamento in presenza delle seguenti condizioni:

1.3.1 il contatore inteso a misurare il consumo dell’acqua relativo all’investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto dal progetto;

1.3.2.1 qualora il corpo idrico interessato dal prelievo **non risulti caratterizzato da deficit idrico (ovvero** il punto di derivazione della risorsa idrica destinata all’alimentazione dell’impianto non incide su un corpo idrico superficiale o sotterraneo considerato in stato inferiore a buono per la quantità di acqua, come verificabile ai seguenti link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/>

Si precisa che, laddove il punto di prelievo aziendale interessa corpi idrici NON rientranti nell’elenco delle acque pubbliche (<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/territorio/corsiacquapubblici/>), saranno sempre da applicare le condizioni di cui al presente punto.

- a) se l’investimento consiste nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, cui **non consegua un’estensione della superficie irrigata** il nuovo impianto dovrà consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell’impianto esistente, pari almeno:
 - al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori;
 - al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
 - al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all’interno di quest’ultima.

Il "risparmio idrico potenziale" dell'intervento da confrontare con le soglie minime sopra definite e individuato tramite la seguente formula: [100 - (% effic. impianto di partenza)*100/(% effic. impianto nuovo)]/100.

Al fine di verificare la sussistenza delle suddette condizioni si dovrà fare riferimento alle successive Tab.1) "Tecniche irrigue" e Tab. 2) "Risparmio idrico potenziale": in quest'ultima sono riepilogati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le varie combinazioni di impianto irriguo esistente/nuovo e quali di queste risultano pertanto ammissibili. In via generale si considera superficie irrigua aziendale quella costituita dalle particelle per le quali nell'Anagrafe delle aziende agricole è spuntato il flag "irriguo". Laddove il richiedente possa dimostrare che nei 3 anni precedenti quello di presentazione della domanda di sostegno – anche con riferimento alle colture risultanti dal piano colturale grafico (PCG) aziendale - la superficie oggetto di intervento non è stata effettivamente irrigata e non è presente in azienda un impianto di irrigazione utilizzabile sulla stessa, è possibile prescindere dal flag e considerare l'intervento come incremento netto della superficie irrigata aziendale di cui alla successiva lett. b).

- b) se l'investimento insiste su una superficie sulla quale non era presente un precedente impianto di irrigazione e comporta pertanto un aumento netto della superficie irrigata aziendale dovrà essere effettuata un'analisi di impatto ambientale che mostri che tale investimento non avrà impatto negativo significativo sull'ambiente. Tale condizione sarà comprovata dal rilascio/rinnovo della concessione al prelievo idrico da parte degli Enti competenti, che dovrà risultare conforme alla situazione prevista a seguito della realizzazione del PI, come precisato al successivo punto 1.3.4.;

1.3.2.2 qualora il corpo idrico interessato dal prelievo **risulti caratterizzato da deficit idrico** (ovvero il punto di derivazione della risorsa idrica destinata all'alimentazione dell'impianto incide su un corpo idrico superficiale o sotterraneo considerato in stato inferiore a buono per la quantità di acqua, (come verificabile ai link indicati al precedente punto 1.3.2.1) l'investimento dovrà **necessariamente** consistere nella **sostituzione di un impianto irriguo esistente senza aumento netto della superficie aziendale irrigata**, con altro che consenta di ottenere il risparmio idrico potenziale minimo secondo le successive Tab.1) "Tecniche irrigue" e Tab. 2) "Risparmio idrico potenziale". **Inoltre**, dovrà essere verificato che, a seguito dell'investimento, nel periodo vincolativo sia **conseguito un risparmio idrico effettivo pari ad almeno il 50% di quello potenziale** (es.: consumo *ex ante* sulla superficie considerata = 100 mc/anno; risparmio potenziale in base a caratteristiche impianto irriguo vecchio/nuovo = 10% =10 mc; risparmio effettivo da dimostrare nel periodo vincolativo rispetto ai consumi *ex ante* = 5 mc/anno. A tal fine dovrà essere allegata alla domanda di sostegno una dichiarazione di quantificazione dei consumi *ex ante* redatta con riferimento alla media delle tre annate agrarie precedenti quella di presentazione della domanda di sostegno, applicando alla superficie interessata dall'investimento i fabbisogni irrigui - quali individuati dalla deliberazione n. 1415/2016 - corrispondenti alla/e specie coltivata/e negli anni considerati risultante/i dai piani colturali validati in Anagrafe. Qualora non siano disponibili tre annate agrarie i consumi *ex ante* saranno calcolati sulla base dei dati disponibili.

Nella fattispecie di cui al presente punto, il PI sarà ammissibile esclusivamente se l'impresa dimostra la disponibilità di un idoneo invaso aziendale ad uso irriguo o se ha titolo ad utilizzare l'acqua di un invaso ad uso irriguo o se il PI stesso prevede la realizzazione di un idoneo invaso aziendale ad uso irriguo;

1.3.3 in caso di realizzazione/ripristino-manutenzione straordinaria di invasi aziendali ad uso irriguo, il singolo invaso dovrà avere una capacità utile superiore a 3.000 mc e massima di

250.000 mc, e non deve comportare impatto negativo sull'ambiente. A tal fine fa fede l'autorizzazione dell'Autorità competente alla realizzazione dell'invaso e al suo utilizzo. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale. Per essere ammissibile, il progetto dovrà prevedere l'installazione di due misuratori - uno in entrata e uno in uscita - al fine di poter controllare che la quantità di acqua utilizzata annualmente non ecceda quella autorizzata in sede di concessione del contributo. L'invaso ad uso irriguo potrà comunque essere utilizzato anche per alimentare l'eventuale impianto antibrina di cui al successivo punto 1.8.1.2, ferma restando la necessità di rispettare i limiti di prelievo autorizzati in sede di concessione.

Per "ripristino-manutenzione straordinaria" si intendono lavori pertinenti unicamente all'invaso, quali:

- il ripristino di franette e/o lesioni del perimetro e/o sistemazione delle sponde e degli argini degli invasi, di grave o media intensità;
- lo svaso del bacino conseguente all'interrimento con metodologie di deflusso non rapido e che non contemplino fluitazione dei sedimenti nel reticolo idrografico ricevente;
- la sostituzione e/o ripristino dell'impermeabilizzazione del bacino e/o degli organi di scarico o di alimentazione.

1.3.4 il soggetto richiedente, al momento di presentazione della domanda di sostegno, deve essere alternativamente:

- a) titolare di regolare concessione di prelievo adeguata in relazione ai consumi previsti a seguito dell'intervento o, qualora scaduta - avere presentato domanda di rinnovo, pena l'inammissibilità dell'investimento. Qualora non esista una concessione plessa (nuove superfici irrigue), al momento di presentazione della domanda di sostegno dovrà risultare presentata formale domanda di nuova concessione. Resta inteso che entro 60 giorni dal termine finale di presentazione delle domande gli estremi della concessione dovranno essere trasmessi agli uffici competenti all'istruttoria. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio/rinnovo della concessione al prelievo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno non lo abbiano ottenuto entro il suddetto termine, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza della domanda stessa;
- b) associato a Consorzio/Ente che sia titolare di regolare concessione di prelievo. In tal caso alla domanda di sostegno dovrà essere allegata dichiarazione del Consorzio/Ente attestante in virtù di quale concessione il Consorzio/Ente stesso preleva la risorsa idrica e il diritto dell'impresa agricola richiedente a prelevare la risorsa idrica dal Consorzio/Ente. In caso di aumento netto di superficie irrigata aziendale conseguente all'intervento, il diritto al prelievo dovrà risultare coerente con i consumi idrici previsti post investimento.

Tab 1) Tecniche irrigue

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40	M

6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5%	90	A

Tab. 2) Risparmio idrico potenziale

	Cod. impianto nuovo	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Cod. impianto di partenza	indice efficienza irrigua % impianto	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40	20%	27%	33%	33%	33%	38%								
06	50		9%	17%	17%	17%	23%								
07	55			8%	8%	8%	15%								
08	60							8%							
09	60								8%						
10	60									8%					
11	65										7%	19%	24%	24%	28%

	Cod. impianto nuovo	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
12	70										13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80										6%	6%	11%	11%	11%	
14	85												6%	6%	6%	
15	85												6%	6%	6%	

N.B.: le "combinazioni" di sostituzione individuate dalle celle rosse non risultano ammissibili.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 1.3 delle “Disposizioni comuni”.

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

I PI approvati dovranno essere ultimati entro **12 mesi** decorrenti dalla data di comunicazione dell’atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad **euro 45.000.000,00**.

Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite sulla base di specifiche percentuali e pertanto allocate ai rispettivi settori / raggruppamenti di settori, per ciascuno dei quali verrà approvata una specifica graduatoria, come di seguito riportato:

Tab. 3) Riparto risorse

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	% riparto	Risorse (€)
Lattiero - caseario	26,82%	12.070.000
Carni bovine	3,00%	1.350.000
Carni suine	8,22%	3.700.000
Avicunicoli e uova	10,80%	4.860.000
Ortofrutta (fresco + trasformato)	21,71%	9.770.000
Vitivinicolo	7,33%	3.300.000
Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi	20,66%	9.300.000
Altri settori (Ovicaprini, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo)	1,46%	650.000
Totali	100,00 %	45.000.000,00

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria, per le quali sono fissati i seguenti limiti, al netto di IVA:

- **10.000,00** euro in zona svantaggiata e **20.000,00** euro negli altri ambiti territoriali regionali,

- quale limite minimo di spesa per singolo PI;
- **1.500.00,00** euro, quale limite massimo di spesa per PI sul presente avviso pubblico.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale previsto.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i PI il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

Con riferimento alla precedente Tab. 3 “Riparto risorse”, i PI afferenti ad un Raggruppamento di riferimento che ricomprende diversi settori produttivi (es. Raggruppamento Cereali, Colture industriali, Foraggero, Sementiero) potranno contenere più investimenti, ciascuno dei quali relativo a settore diverso tra quelli componenti il Raggruppamento. In via generale, indipendentemente dal fatto che il PI afferisca ad un Settore “singolo” (es. Settore Lattiero-caseario) o ad un Raggruppamento, detto PI potrà prevedere una % massima di investimenti estranei al Settore/Raggruppamento per cui concorre pari al 10% della spesa totale ammissibile, fermo restando che tali investimenti non potranno risultare in alcun modo prioritari ai fini del punteggio.

Sul presente Avviso ciascun richiedente può presentare solo una domanda per settore/raggruppamento di settori, con un massimo complessivo di due domande. Nell'evenienza in cui entrambe le domande risultino finanziabili e il totale di spesa delle due domande ecceda il tetto di spesa ammissibile complessivo per beneficiario nel periodo di programmazione tenuto conto di altre eventuali partecipazioni ad avvisi pubblici del tipo di intervento SRD01, la spesa di ciascun PI risultata ammissibile a seguito dell'istruttoria sarà ridotta proporzionalmente.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario dell'intervento SRD01 per la durata dell'intero periodo di programmazione è pari ad euro **3.000.000,00**.

L'aliquota di sostegno è pari:

- al **60%** del costo ammissibile dell'investimento nel caso di aziende collocate in zona colpita da alluvioni/frane;
- al **50%** nel caso di imprese con giovani e di aziende collocate in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- al **40%** negli altri casi.

Lo status di “**azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici**” (aree svantaggiate consultabili sul sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27> nella sezione “Delimitazioni territoriali”) sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50% della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE ⁽¹⁾, la localizzazione economicamente

⁽¹⁾) Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture

prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

Lo status di “azienda in zona colpita da alluvioni /frane” sarà riconosciuto qualora nel fascicolo anagrafico dell’Anagrafe regionale delle aziende agricole sia stata caricata una perizia asseverata attestante che l’azienda è stata colpita da alluvioni/frane riconducibili agli eventi calamitosi verificatisi nei seguenti periodi: dal 1° al 17 maggio 2023; dal 23 al 27 giugno, dal 17 al 19 settembre e dal 17 al 20 ottobre 2024.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si precisa che le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell’Unione Europea.

Un’operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all’art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, o da altri strumenti dell’Unione, solo se l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di aiuto o l’importo dell’aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) n. 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all’art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell’Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima della differenza tra % di sostegno applicabile ai sensi del presente avviso, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, e l’intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall’art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE n. 2021/2015 e dall’art. 6, paragrafo 1- lettera g), pari all’80% nel caso dei giovani agricoltori e al 65% negli altri casi.

1.7 Aiuti di stato

L’intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di stato.

1.8 Principi e criteri di selezione

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base dei principi di selezione e conseguenti criteri di priorità di seguito specificati:

1.8.1 Finalità specifiche investimenti (max. 12 punti)

1.8.1.1 Investimenti finalizzati al benessere animale (max. 6 punti)

Investimenti finalizzati a migliorare la libertà di movimento degli animali (per livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente):

- realizzazione o modifica di sistemi di allevamento e/o condizioni di stabulazione con maggior grado di libertà di movimento per specie o categoria di animali in ricovero con accesso ad aree esterne di esercizio, misto (parte in ricovero e in parte all’aperto), o sempre all’aperto - pascolo e/o paddock: **6 punti**;
- realizzazione o modifica di sistemi di allevamento e/o condizioni di stabulazione con maggior grado di libertà di movimento per specie o categoria di animali in ricovero (senza accesso ad aree esterne di esercizio o all’aperto): **2 punti**;

aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell’ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

1.8.1.2 Investimenti finalizzati alla prevenzione di danni da eventi calamitosi o avversità e resilienza ai cambiamenti climatici (max. 7 punti)

Prevenzione danni da grandine, gelate primaverili (entità del potenziale agricolo protetto con il PI:

- $80\% < [\text{superficie investita}]/[\text{sup. tot.}] = 7 \text{ punti};$
- $40\% < [\text{superficie investita}]/[\text{sup. tot.}] < 80\% = 5 \text{ punti};$
- $[\text{Superficie investita}]/[\text{sup. tot.}] < 40\% = 3 \text{ punti}$

L'entità del potenziale agricolo protetto con il PI viene calcolato come rapporto tra superficie a frutteto/vigneto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto/vigneto risultante dal Piano colturale 2025 (superfici GIS) caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole

Realizzazione di strutture protette, screen house: Punteggio attribuibile qualora la spesa riconducibile al criterio rappresenti almeno il 30% della spesa ammissibile complessiva del PI = **5 punti**;

1.8.1.3 Investimenti finalizzati alla razionalizzazione del processo produttivo di colture da seme:

Acquisto macchine /attrezzature specifiche per le produzioni sementiere: Punteggio attribuibile qualora la spesa riconducibile al criterio rappresenti almeno il 30% della spesa ammissibile complessiva del PI= **5 punti**;

1.8.1.4 Investimenti finalizzati a introdurre/potenziare le tecniche di agricoltura di precisione nel processo produttivo aziendale:

In relazione all'agricoltura di precisione in senso lato si intendono: macchine, motrici e operatrici, dispositivi, attrezzature e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), Automated Guided Vehicles (AGV) che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- 4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- 5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

In caso di spesa correlata al criterio $\geq 10\%$ e $\leq 40\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **2 punti**; Spesa correlata al criterio $> 40\%$ e $\leq 70\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **3 punti**; Spesa correlata al criterio $> 70\%$ della spesa totale al netto delle spese generali= **5 punti**;

1.8.2 Localizzazione territoriale (max 40 punti – NON contribuisce al conseguimento del punteggio minimo)

1.8.2.1 Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi 2024 = **10 punti**
(²)

1.8.2.2 Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi di maggio 2023 = **10 punti** (³);

1.8.2.3 Intervento realizzato in zona caratterizzata da vincoli naturali-altri vincoli specifici = **20 punti**;

1.8.3 Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda (max 23 punti)

1.8.3.1 Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori (cumulabile con punteggio 1.8.8)

Impresa iscritta nel registro soci di Organizzazione di Produttori per il conferimento di prodotto al cui ciclo produttivo sono funzionali gli investimenti: **7 punti**;

1.8.3.2 Imprese di giovani = **3 punti**;

punteggio assegnabile se l'impresa richiedente include un giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbia ancora compiuto i 41 anni di età e che ricada, alternativamente, in una delle seguenti casistiche:

a) nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbia ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020 o 2023-2027;

b) abbia ottenuto, nell'anno precedente la presentazione della domanda di sostegno, un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027;

1.8.3.3 Imprese di donne= **3 punti**;

il punteggio verrà attribuito nel caso in cui ricorra una delle seguenti condizioni:

a) per le imprese individuali, il titolare è una donna;

b) per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagnie sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;

c) per le società di capitali, le donne detengono almeno il 51% delle quote di

(²) - Delibera di Giunta regionale n. 1817 del 16 /09/2024 “D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito le province di Parma e Reggio Emilia dal 23 al 27 giugno 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili. Modifica della DGR n. 1784 del 09/09/2024”;

-Delibera di Giunta regionale n. 2308 del 9 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito le province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e la Città Metropolitana di Bologna dal 17 al 19 settembre 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili.”;

- Delibera di Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2025 “D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di piogge alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna dal 17 al 20 ottobre 2024. Delimitazione zone danneggiate eindividuazione delle provvidenze applicabili.”

Potranno fruire del punteggio anche le imprese che, pur non ricadendo nelle suddette delimitazioni, da perizia risultino avere subito danni dagli eventi calamitosi considerati.

(³) DECRETO MASAF 12 settembre 2023 “Dichiarazione del carattere di calamità naturale degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023.” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2023)

capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

1.8.3.4 Imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di qualità: punteggio attribuito nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa sia inserita nel corrispondente Albo = **5 punti**;

1.8.3.5 Imprese iscritte all'albo delle Fattorie sociali: punteggio attribuito alle imprese iscritte all'elenco regionale delle Fattorie sociali di cui alla legge regionale n. 1/2022 = **5 punti**

1.8.4 Dimensione economica dell'operazione (max 7 punti)

1.8.4.1 PI Inferiore a 250.000 €/400.000 € se riferito al settore zootecnico bovino/suincolo o interamente dedicato trasformazione prodotti aziendali (progetti funzionalmente completi): **7 punti**;

1.8.5 Effetti ambientali positivi (max 38 punti)

1.8.5.1 Razionalizzazione uso risorsa idrica (max. 5 punti)

- in caso di realizzazione impianti irrigui ad Alta efficienza (dimensione minima servita 1 ha) = **2 punti**;
- in caso di realizzazione/ripristino – manutenzione straordinaria di invasi aziendali ad uso irriguo = **3 punti**;

1.8.5.2 Diminuzione impiego fitofarmaci, antiparassitari, fertilizzanti (max. 9 punti)

- in caso di installazione reti antinsetto/multifunzione inclusa funzione antinsetto: Sup. protetta con il PI inferiore/uguale al 20 % sup. frutticola o viticola aziendale totale= **4 punti**; Sup. protetta con il PI superiore al 20 % sup. frutticola o viticola aziendale totale = **6 punti**;
- diminuzione impiego fitofarmaci, antiparassitari, fertilizzanti: Attrezzature a rateo variabile per trattamenti fitosanitari/ antiparassitari/spandiconcime (non attribuibile x sola guida satellitare, ma necessari macchinari ed attrezzature che dialoghino tra loro); attrezzature con sistemi di recupero prodotto; macchine x gestione interfilare = **2 punti**;
- diminuzione impiego fitofarmaci, antiparassitari, fertilizzanti: acquisto di guida satellitare = **1 punto**;

1.8.5.3 Miglioramento condizioni di stoccaggio/utilizzo digestato/effluenti zootecnici (max. 10 punti) (attribuibile se la spesa riferita al criterio costituisce almeno 5% PI)

- interventi per migliorare le condizioni di utilizzo di digestato/effluenti zootecnici: PI con attrezzature di distribuzione a “bassa emissività” (BAT 21.b/c/d), incluse balie per spandimenti con sistemi ombelicali = **3 punti**;
- interventi per aumentare la capacità di stoccaggio di digestato/ reflui zootecnici oltre i limiti di legge: Realizzazione vasche e platee con copertura a superficie continua impermeabile per limitare le emissioni in atmosfera = **5 punti**;
- realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag): sacconi chiusi per lo stoccaggio di liquami zootecnici (BAT 16.b.1) = **7 punti**;

1.8.5.4 Riduzione consumo di suolo (max. 8 punti): attribuibile per progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo

"zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture.

- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata = **8 punti**;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero") = **5 punti**;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50% = **2 punti**;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio, il progetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo quinquennale, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita. La ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate.

1.8.5.5 Riduzione impatto ambientale (max. 8 punti)

- riduzione impatto investimenti sulla varietà degli ecosistemi: punteggio attribuibile in casi di posa drenaggi sotterranei con contestuale realizzazione di siepi/impianti arborei non produttivi su superficie agricola per superficie pari a quella recuperata con il drenaggio = **5 punti**;
- sostituzione (con dismissione) macchine con motore endotermico con macchine analoghe a motore elettrico (la macchina dismessa deve essere di proprietà dell'impresa da almeno un anno alla data di presentazione della domanda di sostegno) = **3 punti**;
- interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: attribuibile in caso di realizzazione di piazzole di lavaggio con raccolta acque = **3 punti**

1.8.6 Caratteristiche del progetto (max 32 punti)

1.8.6.1 Implementazione soluzioni tecnologicamente avanzate (max. 20 punti):

- razionalizzazione processi produttivi: punteggio attribuibile in caso di sostituzione con contestuale rottamazione di trattori, macchine operatrici comparabili per fascia di potenza (trattori con rif. tabelle UCS)/caratteristiche tecniche di lavoro, con tolleranza del 20% sul parametro considerato ed età superiore a 15 anni (di proprietà dell'impresa da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda di sostegno) = **3 punti**;
- Automazione processi produttivi:
 - impianti lavorazione con sistemi di rilevazione automatica caratteristiche del prodotto /investimenti in tecnologie per automazione del processo di lavorazione del prodotto = **5 punti**;

- sistemi di gestione mandria con rilevamento automatico dati (automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale, lettori di segnali, analizzatori di immagini per l'identificazione e la localizzazione degli animali, rilevatori di funzioni vitali, sensori, strumenti e software per l'analisi delle condizioni sanitarie e di benessere animale) = **5 punti**;
- impianti mungitura con rilevamento qualità latte automatizzato, robot di mungitura = **5 punti**;
- progetti comprendenti impianti di difesa attiva o adattamento ai cambiamenti climatici dotati di sistemi di sensoristica ed elaborazione dati idonei ad automatizzare ed ottimizzare l'entrata in funzione autonomamente al verificarsi delle condizioni di criticità = **5 punti**;
- impianti di difesa attiva, dotati si sistemi di sensoristica per l'entrata in funzione semiautomatica al verificarsi delle condizioni di criticità = **3 punti**;

1.8.6.2 Progetti per l'innovazione di processo al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo aziendale (max. 12 punti)

- Significativa diversificazione dell'orientamento produttivo: punteggio attribuibile in caso di investimento collegato all'introduzione **di** nuova coltura/allevamento (che interessi almeno 15% della SAU/ il 15% della consistenza zootecnica in termini di UBA) (da mantenere per il periodo vincolativo). Si intende per introduzione di specie vegetale o animale (no varietà) non praticata nell'ordinamento colturale *ex ante* e non solo sostitutiva di coltura/allevamento praticati in precedenza = **3 punti**;
- interventi di ristrutturazione di locali per introduzione della vendita diretta = **3 punti**;
- realizzazione/ristrutturazione di: locali per lavorazione, trasformazione, stoccaggio, confezionamento prodotti aziendali; celle frigo per primo stoccaggio prodotto aziendale; fienili; stalle:
 - spesa correlata al criterio superiore al 40% della spesa ammissibile al netto delle spese generali e inferiore al 60% = **4 punti**;
 - spesa correlata al criterio uguale o superiore al 60% della spesa ammissibile al netto delle spese generali = **6 punti**;

1.8.7 Sistemi produttivi: Imprese aderenti a sistemi di qualità regolamentata con investimenti funzionali al prodotto considerato (max. 7 punti)

(in caso di domanda che riguarda superfici con sistemi di qualità diversi, si attribuisce il punteggio del sistema di qualità della superficie maggiore):

- impresa certificata biologica per le produzioni oggetto di investimento: **7 punti**;
- impresa iscritta all'albo SQNPI per le produzioni oggetto di investimento: **4 punti**;
- impresa inserita nel circuito di controllo di prodotti a qualità regolamentata diversi da BIO e SQNPI (⁴) = **3 punti**;

(⁴) - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.europa.eu/agriculture/spirits/>);
 - vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n.

1.8.8 Imprese operanti in contesto di filiera (max. 7 punti - cumulabile con punteggio 1.8.3.1)

Il punteggio è attribuibile in presenza di vincoli di conferimento o accordi pluriennali con altri segmenti della filiera a valle della fase di produzione primaria (ai fini dell’assegnazione del punteggio, l’accordo sarà valido se avvallato dalle organizzazioni professionali agricole e/o dalle organizzazioni interprofessionali riconosciute) = **7 punti**.

1.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **punti 14**, al di sotto dei quali il PI non è considerato ammissibile. Ai fini del calcolo della soglia minima suindicata **non** si computa il punteggio eventualmente attribuito sulla base del criterio 1.8.2).

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito in esito all’applicazione dei criteri sopra esposti, sarà data precedenza ai PI di soggetti che utilizzano sistemi di supporto decisionale per la valutazione dei rischi climatici a cui l’azienda è esposta e per l’elaborazione di un Piano di Adattamento; in subordine sarà data precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni comuni”.

1.11 Spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili sul tipo di intervento SRD01 ai sensi del presente avviso pubblico sono quelli riconducibili alle categorie individuate al punto 1.11 delle “Disposizioni comuni”, con le seguenti limitazioni/precisazioni.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 euro per PI, solo le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, **purché chiaramente identificate nel progetto** ed inquadrabili nell’attività agricola.

Potranno essere specificate nel preventivo di spesa solo le voci non valutate a costo standard e per le quali il “Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura” quantifichi espressamente le ore di manodopera necessarie cui applicare il costo orario definito nella sezione G.

Gli impianti di refrigerazione nel Settore ortofrutta sono ammissibili a condizione che il loro dimensionamento risulti coerente con la normale capacità produttiva dell’azienda.

Per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli si dovrà utilizzare unicamente materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto di seguito specificato:

- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l’uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell’apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio

251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell’articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (<http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).

- SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID>;

- QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute – Legge regionale dell’Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>);

Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera e pubblicizzato sul sito regionale;

- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme al c.m.e./preventivo/relazione progettuale di cui al successivo paragrafo 2.1, lett. e), espresse dichiarazioni di tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale.

Conseguentemente non sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:

- materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
- piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nesto certificati;
- **materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati.**

In relazione ai sistemi di prevenzione dei danni provocati al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili di cui al punto 1.8.1.2 – primo alinea, si intendono ammissibili le tipologie sotto riportate:

- a) acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e /o mobili con funzione antibrina. In relazione ai bruciatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela della qualità dell'aria; in relazione ai ventilatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela dall'inquinamento acustico;
- b) realizzazione di impianti irrigui con inserimento di linee di distribuzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la funzione antibrina. In particolare, dette linee dedicate potranno essere riconducibili alle seguenti tipologie:
 - impianti ad aspersione soprachioma fissi;
 - impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

Le spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, collegate agli interventi possono essere ammissibili in misura non superiore alla percentuale definita nelle avvertenze del Prezzario per opere e interventi in agricoltura.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg (UE) n. 2115/2021, sono altresì vigenti le seguenti demarcazioni:

1.11.1 Settore Ortofrutta:

Per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. In presenza di fatture elettroniche, il controllo avverrà primariamente tramite la verifica della presenza del CUP o della dicitura equipollente. In caso di costi standard o di fatturazione estera si prevede il controllo attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di gestire l'elenco delle spese coinvolte ed il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa).

Gli uffici territoriali, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, verificano l'assenza di DOPPI FINANZIAMENTI attraverso controlli amministrativi prima della liquidazione del pagamento finale, procedendo a controllare nelle domande estratte a campione:

- a) che il beneficiario non abbia percepito aiuti allo stesso titolo interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- b) che tutte le fatture relative all'operazione finanziata (sia quelle allegate alla domanda di pagamento sia quelle presentate in esito al controllo a campione) riportino la dicitura o il codice CUP.

1.11.2 Settore Vitivinicolo:

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) n. 2115/2023 riguardante gli interventi del settore vitivinicolo previsti dal Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 risultano esclusi sul tipo di intervento SRD01 i seguenti interventi:

- la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e/o fitosanitarie; il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti quali impianti irrigui e/o subirrigui su nuovi vigneti o su vigneti esistenti, il sovrainnesto, il cambio della forma di allevamento e/o delle strutture di sostegno di vigneti esistenti;
- gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione per importi non superiori a 2.000.000 Euro;
- progetti di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia verde.

Sono ammissibili sul tipo di intervento SRD01 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole nonché investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, in strutture e strumenti di commercializzazione per importi superiori a 2.000.000 euro.

1.11.3 Settore Apicoltura

I Programmi approvati a valere sull'Intervento Setoriale Apicoltura previsti nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2115/2021 e del DM MASAF 30 novembre 2022 n.614768 intervengono su:

- a) servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori;
- b) investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali: l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura a favore di aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi o lavorano e/o vendono prodotti dell'apicoltura di origine extra- aziendale, o trasformano prodotti dell'apicoltura), di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari, per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, per il sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, per favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- c) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- d) promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Di conseguenza, nessuna delle suddette tipologie di intervento potrà essere finanziata tramite il tipo d'intervento SRD01.

Gli investimenti realizzati per soddisfare nuovi requisiti imposti dal diritto dell'Unione saranno ammissibili a condizione che siano diventati cogenti da non oltre 12 mesi al momento della presentazione della domanda.

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili, dell'avvio degli investimenti e della cointeressenza si rinvia al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”.

Non sono altresì ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1.12.1 impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo, tenuto conto degli ulteriori eventuali impianti analoghi già presenti in azienda. In caso si preveda un incremento del consumo medio annuale conseguente agli investimenti del PI, il maggiore fabbisogno potrà essere considerato a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico specializzato tenuto conto del ciclo produttivo previsto;
- 1.12.2 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 1.12.3 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 1.12.4 l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 1.12.5 interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 1.12.6 interventi riferiti all'agriturismo;
- 1.12.7 interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane, olii essenziali ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- 1.12.8 realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 1.12.9 acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 1.12.10 acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
- 1.12.11 interventi non conformi e non compatibili con il “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” n. 2 del 19 marzo 2024;
- 1.12.12 la manutenzione straordinaria di un invaso senza che sia presente una rete di distribuzione oppure senza sia prevista contestualmente la sua realizzazione;
- 1.12.13 studi di fattibilità.

2 Presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno a valere sul presente avviso dovrà essere presentata a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito regionale - portale Agricoltura - ed entro il termine perentorio **delle ore 13.00.00 del 12 settembre 2025**.

Preliminamente alla presentazione della domanda di sostegno dovrà necessariamente risultare validato il Piano colturale (PCG) 2025 tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, che dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

2.1 Documentazione da presentare alla domanda di sostegno

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- i. la dichiarazione relativa ai criteri di selezione delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- ii. la dichiarazione di voler usufruire del cumulo nel caso degli interventi che prevedono costi standard;
- iii. ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà altresì essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

- a) Piano degli Investimenti (PI), redatto conformemente allo schema di cui all’Allegato A, comprendente una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati, tra l’altro, gli obiettivi operativi perseguiti e i tempi di realizzazione, nonché l’indicazione dei seguenti dati relativi ai titoli di priorità/precedenza dei quali si chiede il riconoscimento:
 - Superfici interessate dall’intervento e relativa ripartizione per specie coltivate (in relazione al conferimento ad OP), in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - Condizione di azienda con giovane e/o imprese condotte da donne;
 - Adesione a sistema di agricoltura biologica (aziende condotte con metodo biologico) o iscrizione a sistemi a qualità regolamentata, come indicato al punto 1.8.7;
 - Impiego di sistemi di supporto alle decisioni (cd. “SSD”) per la valutazione dei rischi climatici a cui l’azienda è esposta e per l’elaborazione di un Piano di Adattamento (da allegare);
- b) preventivi di spesa (almeno tre) per l’acquisto delle dotazioni, dei servizi utili all’investimento (inclusa l’installazione in caso di impianti fissi) e di eventuale affidamento di incarico professionale, per cui si presenta la domanda di sostegno, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- c) nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e) redatto in base ai prezziari di cui al successivo punto 2.2 “congruità delle spese”; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel c.m.e, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;
- d) titolo di proprietà/possesso dell’area oggetto dell’intervento, non rinvenibile in Anagrafe, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dalla normativa vigente con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente

considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- e) copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- f) in caso di beni e attrezzi altamente specializzati, per i quali non risultino reperibili più preventivi:
 - a. dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti;
 - b. relazione tecnica giustificativa sulla assenza di concorrenza per motivi tecnici, indipendentemente dal valore del bene e della fornitura, predisposta da tecnico qualificato, diverso dal fornitore e dal costruttore;
- g) in relazione all'acquisto di **trattori, mietitrebbie o alla realizzazione di nuovi impianti frutticoli per i quali è prevista la valutazione della congruità della spesa in base a costi standard, nonché dell'impianto antigrandine e/o impianto antinsetto-antipioggia realizzati contestualmente al nuovo frutteto**, una relazione progettuale che riporti i quantitativi e descriva le caratteristiche tecniche dei beni, delle attrezature o degli impianti e il relativo costo standard; ai fini dell'identificazione dei costi standard il richiedente farà riferimento a quelli messi a disposizione dalla Regione, compilando lo specifico quadro dell'applicativo informatico SIAG. Nel caso il beneficiario dichiari di volersi avvalere di cumulo con altri contributi, la congruità dei costi sarà determinata in base ai costi standard mentre i controlli per il rimborso saranno effettuati in base ai costi realmente sostenuti;
- h) per le spese generali, tre preventivi per ogni voce di costo;
- i) per le opere di miglioramento **fondiario (con esclusione di impianti frutticoli, antigrandine, e/o impianto antinsetto-antipioggia di cui alla precedente lett. g)**, si rimanda al successivo punto 2.2.;
- j) disegni progettuali ed eventuali layout, dove non già riportati in altra documentazione allegata a corredo della domanda;
- k) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- l) per gli interventi edili e miglioramenti fondiari:
 - per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio

- del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
- per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- m) in caso di impianti irrigui/invasi: documentazione attestante la disponibilità della risorsa idrica secondo le casistiche di cui al precedente punto 1.3.4.;
- n) in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11- lett. a): layout atto ad evidenziare il raggio di azione e la conseguente area di influenza tutelata dall'investimento; in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11- lett. b): schema impianto, ove l'investimento non sia già riportato in dettaglio nella copia di mappale;
- o) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente, con particolare riferimento, in caso di ventilatori antigelate, all'eventuale necessità di atto autorizzativo del Comune/SUAP di deroga ai limiti acustici differenziali ed assoluti del DPCM 14/11/1997 ai sensi del punto 4.2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2020;
- p) in caso di investimenti di cui al punto 1.11 - lett. b): dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione antibrina, secondo lo schema di cui all'allegato B) al presente avviso. Per tali investimenti, alla domanda di sostegno dovrà altresì necessariamente essere allegata, a pena di inammissibilità, la dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore della risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua, secondo gli schemi di cui agli Allegati C e D al presente avviso. In caso di autoapprovvigionamento dovrà invece risultare sottoscritta nel quadro "Dichiarazioni" della domanda di sostegno la specifica dichiarazione che il prelievo è esercitato con pieno diritto;
- q) nel caso di ripristino-manutenzioni straordinarie di invasi uso irriguo:
- **relazione di tecnico specializzato completa di materiale fotografico georeferenziato, attestante lo stato ante intervento** con evidenziazione delle criticità che si intendono gestire nella realizzazione del progetto;
 - dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'U.T. territorialmente competente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. Gli estremi del titolo autorizzativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera k) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno

risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al paragrafo 2.1. delle “Disposizioni comuni”.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle “Disposizioni comuni”.

In caso di miglioramenti fondiari non valutati a costi unitari standard e di interventi edilizi si dovrà far riferimento al Prezzario unico regionale [Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Il valore da prezzario costituisce comunque tetto di spesa ammissibile rispetto alle due offerte di mercato con le quali è confrontato.

In caso di **acquisti di trattori o mietitrebbie, o di realizzazione di nuovi impianti frutticoli, nonché di impianti antigrandine e/o impianti antinsetto/antipioggia realizzati contestualmente al nuovo frutteto**, il valore congruo è individuato tramite l'uso delle relative tabelle di costi unitari standard riportati nell'apposito quadro dell'applicativo informatico SIAG.

Nel caso di acquisto di trattori, il valore congruo del mezzo quantificato tramite costo standard si considera comprensivo di tutte le possibili dotazioni, opzionali o meno, fatte salve le uniche eccezioni della “guida satellitare” e del “sollevatore anteriore”. Resta inteso che tali accessori potranno essere ammessi a finanziamento a condizione che sia stata allegata alla domanda di premio/sostegno la prescritta documentazione funzionale a comprovare la congruità della relativa spesa tramite tre preventivi e l'avvenuta ricerca di mercato.

Fatto salvo l'obbligo di acquisto *ex novo* del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l'inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora la struttura di sostegno (materiali e/o montaggio) dell'impianto frutticolo/impianto antigrandine/impianto antinsetto e antipioggia non venga realizzata interamente con materiale nuovo, per la determinazione della congruità della spesa, a SIAG dovrà essere selezionato il valore dell'intervento “senza struttura” e/o quello di “riduzione costo base per struttura di sostegno – materiale usato”, a seconda dei casi.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione “Avvertenze generali” del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI di spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente paragrafo “Spese ammissibili”.

Anche in relazione agli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene l'istruttoria, la definizione del punteggio complessivo e la conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”.

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle “Disposizioni comuni”.

Responsabili del procedimento

Per l’adozione degli atti la competenza spetta ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell’Allegato E al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa “Aiuti all’insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole” presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia- Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna.

L’accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all’URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it -

Pec: urp@postacert.regione.emiliaromagna.it

2.5 Approvazione graduatoria

Qualora a seguito dell’approvazione delle graduatorie residuino su un settore/raggruppamento di settori risorse non utilizzate, queste ultime saranno attribuite al settore /raggruppamento di settori per il quale risultì il maggiore fabbisogno non soddisfatto.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3 Attuazione del progetto d’investimento

3.1 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante al Progetto d’investimento, da parte del beneficiario.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

È ammessa una sola richiesta di proroga da parte del beneficiario, qualora si renda necessaria una modifica del termine della conclusione del PI, di durata non superiore a **6 mesi**.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4 Anticipi

A seguito della comunicazione dell’atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5 Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data ultima fissata nella comunicazione del provvedimento di concessione il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno.

Il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1 Documentazione di spesa

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- documentazione prevista dal paragrafo 1.12 “Avvio degli investimenti” delle “Disposizioni comuni” al fine di comprovare il momento di avvio dell’investimento per le diverse tipologie di spese.

Documentazione relativa agli interventi edili/miglioramento fondiario:

- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell’ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l’applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale le spese non saranno considerate ammissibili;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Autodichiarazione sul cumulo: il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento redatta sulla modulistica che verrà resa disponibile dall’Amministrazione, se sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.

Le **fatture elettroniche** dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione potrà essere utilizzata la seguente scrittura equipollente: “CoPSR 2023-2027 Tipo di intervento SRD01, [estremi della delibera di approvazione del bando], [numero di domanda AGREA]”; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l’originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle “Disposizioni comuni”.

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle “Disposizioni comuni”.

6 Procedimento di liquidazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle “Disposizioni comuni”.

7 Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8 delle “Disposizioni comuni”.

8.1 Riduzioni specifiche

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”, si definiscono i seguenti impegni specifici:

- 1) Impegno a conseguire un risparmio idrico effettivo pari ad almeno il 50% di quello potenziale per la durata del periodo vincolativo nei casi previsti dall’Avviso pubblico**

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Mancato conseguimento risparmio idrico effettivo	Basso (1)	Risparmio effettivo di entità inferiore al 50% di quello potenziale e maggiore del 40% di quello potenziale	Segue la gravità	1 stagione irrigua nel periodo vincolativo
	Medio (3)	Risparmio effettivo di entità inferiore/uguale a 40% di quello potenziale e maggiore del 30% di quello potenziale	Segue la gravità	1 stagione irrigua nel periodo vincolativo
	Alto (5)	Risparmio effettivo di entità inferiore a 30% di quello potenziale	Segue la gravità	1 stagione irrigua nel periodo vincolativo

N.B.: Resta inteso che, qualora il risparmio idrico effettivo – oggetto di controllo nei casi previsti dall’avviso pubblico - risulti inferiore al 50 % di quello potenziale previsto per più di una stagione irrigua, si considererà non soddisfatto il requisito di ammissibilità definito dall’art. 74 del Reg. 2115/2021 e pertanto si procederà alla revoca del contributo.

- 2) in caso di richiesta punteggio per PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture: impegno dell’impresa a non realizzare altri interventi edili, nell’ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo quinquennale:**

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Mancato rispetto dell’impegno	Basso (1)	Mancato rispetto dell’impegno nel corso dell’ultimo anno di vincolo	Segue la gravità	Segue la gravità
	Medio (3)	Mancato rispetto dell’impegno nel corso del 3°- 4° anno di vincolo	Segue la gravità	Segue la gravità
	Alto (5)	Mancato rispetto dell’impegno nel corso del 1°-2° anno di vincolo	Segue la gravità	Segue la gravità

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: epoca di mancato rispetto dell’impegno (con riferimento alla comunicazione di inizio lavori dell’intervento indebito), superficie risparmiata che ha meritato il punteggio.

N.B.: Resta inteso che, qualora in cui l’impegno non venga rispettato nel corso del periodo di realizzazione del PI, si procederà alla revoca totale del contributo relativo all’investimento considerato.

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via.....
n°

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi)

Impresa aderente a OP: SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....
denominazione OP (in caso di adesione indiretta specificare anche soggetto intermedio):.....

NO

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la descrizione della situazione aziendale di partenza;
- per OGNI investimento:
 - o come esso concorre al raggiungimento degli Obiettivi dell'intervento SRD01, di cui al punto 1.1 dell'avviso pubblico;
 - o a quale criterio di selezione viene ricondotto, se ritenuto coerente, con motivazione esaustiva;
- nel caso particolare degli **investimenti per produzione di energia da fonti rinnovabili**, dimostrazione che l'impianto ha una potenzialità produttiva non superiore al consumo medio annuo dell'azienda agricola, tenuto conto anche della capacità produttiva di altri impianti analoghi presenti in azienda. Nel caso di aziende per le quali non sia disponibile un dato storico dei consumi, allegare la relazione di un tecnico del settore comprovante il rispetto del requisito, tenuto conto dei consumi preventivati in base alle caratteristiche tecniche degli impianti utilizzati nel ciclo produttivo aziendale previsto.
- eventuale giustificazione dell'ammissibilità dell'impianto irriguo previsto rispetto alle condizioni indicate ai punti 1.3.2.1 e 1.3.2.2 dell'Avviso pubblico;

- fonte di approvvigionamento della risorsa idrica. In caso di approvvigionamento da rete consortile, dichiarazione del Consorzio, utile anche a individuare lo stato del corpo idrico interessato dal prelievo; in caso di autoapprovvigionamento, il richiedente dovrà sottoscrivere a SIAG la specifica dichiarazione - contenuta nel “Quadro Dichiarazioni” della domanda di sostegno - di essere titolare di regolare concessione di prelievo, adeguata ai quantitativi di cui è previsto l'utilizzo e indicare qui di seguito gli estremi della concessione per consentirne il reperimento ai fini istruttorii;
- stato buono/non buono per quantità di acqua del corpo idrico interessato in relazione al punto di prelievo (identificando espressamente la collocazione di quest'ultimo sulla base cartografica reperibile ai link indicati nell'Avviso pubblico);
- consumo idrico *ex ante* relativo alla superficie destinata al nuovo impianto frutticolo stimato in base alla Del. di Giunta regionale n. 1415/2016;
- risparmio idrico potenziale con riferimento alla tipologia di impianto irriguo utilizzato *ex ante/ex post* (secondo la metodologia indicata dall'Avviso pubblico). Le caratteristiche tecniche di tali impianti irrigui dovranno essere debitamente documentate al fine di consentire la verifica della corretta attribuzione del tipo di impianto alla pertinente categoria di efficienza idrica (Tab. 1 e Tab. 2 dell'Avviso);
- risparmio idrico effettivo da conseguire e dimostrare nel periodo vincolativo in caso di corpo idrico interessato in stato inferiore a buono per quantità di acqua;

- **in caso di investimenti di cui al punto 1.8.1.2 - 1° alinea dell'Avviso pubblico: la giustificazione della coerenza tra superficie frutticola dichiarata oggetto di protezione e le caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;**
- **dati relativi ai criteri di priorità/precedenza di cui si chiede il riconoscimento:**
 - Superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate in relazione al conferimento ad OP, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - Condizione di azienda con giovane e/o imprese condotte da donne e/o investimento localizzato in zona colpita da alluvione/frane;
 - Adesione a sistema di agricoltura biologica (aziende condotte con metodo biologico) o iscrizione a sistemi a qualità regolamentata;
- **In caso di interventi in settori zootecnici**, come l'intervento è conforme e compatibile con il Regolamento regionale n. 2 del 19 marzo 2024;
- **per il settore ortofrutta**, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- **per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali:** dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il **70%** della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva;
- **ogni altra informazione utile a giustificare la coerenza del PI con gli obiettivi dell'intervento**

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1

- descrizione:
 - quantità: _____
 - localizzazione:
 - Comune _____ Prov. _____
dati catasto urbano / catasto terreni: mappale_____ foglio_____ particella_____ sub_____
 - per investimenti a valenza ambientale/ prioritari indicare i corrispondenti criteri per i quali si chiede il punteggio: _____
- spesa (netto IVA) €.....

Investimento n°(replicare per ogni tipologia omogenea)

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione**FIRMA** Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

(da redigere su carta intestata)
ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON
FUNZIONE ANTIBRINA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (specificare se tecnico progettista o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società specializzata operante nel settore) _____ con sede in _____

Via _____ Comune _____
(Prov.) _____ Cap _____)

ATTESTA

Che l'impianto (soprachioma/sottochioma) progettato per (ragione sociale impresa agricola committente _____), ubicato in località _____, Comune di _____ (Prov.) _____ presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori _____
- Portata erogatore _____
- Sesto d'impianto _____
- Pressione di esercizio (atm) _____
- Pluviometria impianto prevista (mm/h) _____

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione antibrina.

Luogo, Data _____

Firma _____

RICHIESTA DISPONIBILITA' DI ACQUA USO ANTIBRINA IN PERIODO
EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Al (Consorzio/Ente erogatore) _____

(via, n. civico, CAP, città Prov.)

Il/la sottoscritto-----in qualità di (titolare, legale rappresentante)____ della (ragione sociale impresa agricola,
CUAA)_____ con sede in_

Via_____ Comune _

(Prov.)_____ Cap_____ ,

Premesso che la scrivente impresa agricola intende presentare domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento SRD01 del CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di una specifica linea di irrigazione con funzione antibrina in località_____, della superficie di ha_(specificare superficie coperta dall'impianto antibrina)_____,

CHIEDE

La disponibilità di codesto Consorzio/Ente di distribuzione all'erogazione di acqua ad uso agricolo nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi.

Data_____ Firma (*del legale rappresentante*) _____

DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ DI ACQUA AD USO ANTIBRINA IN PERIODO EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Il sottoscritto (cognome, nome) _____ nato a _____ il _____, in qualità di
_____ del

(Consorzio/Ente erogatore) _____ con sede legale in Via _

Comune di _____ (Prov.) _____ CAP _____

Vista la richiesta presentata da (ragione sociale impresa agricola _____) riguardante la possibilità di alimentare l'impianto con funzione antibrina la cui realizzazione è oggetto di domanda di finanziamento sul tipo di intervento SRD01 del CoPSR 2023-2027 e che sarà ubicato in (località, Comune _____), a protezione di impianti frutticoli di superficie complessiva pari ad ha _____

DICHIARA

la disponibilità del (consorzio/Ente erogatore _____) all'erogazione di acqua alla suddetta impresa agricola a decorrere dal periodo sotto indicato per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi:

(indicare espressamente il periodo)

1^ decade febbraio	2^ decade febbraio	3^ decade febbraio	1^ decade marzo	2^ decade marzo	3^ decade marzo	1^ decade aprile
--------------------	--------------------	--------------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------

Luogo, data _____ Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____
Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CoPSP 2023-2027 a valere sul tipo di intervento _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (____), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (____), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul CoPSP 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento _____, sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie tipologie di intervento dal Reg. UE n. 2115/2021;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREAS, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto;
- di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CoPSP.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____ % e per un importo calcolato di _____ euro;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo CoPSP per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2116/2021, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 *“Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze”* del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Avviso pubblico per il Tipo di intervento SRD01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per il Tipo di intervento SRD01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici
Ambito Territoriale - Bologna	Michele Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì -Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Seligardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)